



Arezzo, li 09/04/2018

Utenti dei Distretti irrigui n. 1, n. 21, n.7, n.42-43

**Oggetto: Opere irrigue dello schema dell'invaso di Montedoglio – Distretti irrigui n. 1, n. 21, n.7 in Provincia di Arezzo e n.42-43 in Provincia di Siena.
Campagna irrigua anno 2018.**

Si comunica che a seguito della Determina del Direttore Generale del Consorzio n. 84 del 29/03/2018 Prot.1821/P sono in corso le procedure per l'attivazione della campagna irrigua del corrente anno relativamente ai Distretti del Comprensorio di Montedoglio n. 1, n. 21, n. 7 in Provincia di Arezzo e n. 42-43 in Provincia di Siena.

Il Consorzio 2 Alto Valdarno, gestore dei Distretti irrigui attivi del Comprensorio, in attuazione di un'apposita convenzione sottoscritta con la Regione Toscana, provvederà alla distribuzione dell'acqua.

Le Ditte proprietarie di terreni serviti dall'impianto di cui all'oggetto che sono interessate all'utilizzo dell'acqua per la **campagna irrigua 2018 (maggio-settembre)**, dovranno inoltrare apposita domanda **tramite compilazione di un modello on-line** attraverso il portale dedicato <http://cbweb.cbaltovaldarno.it/servizionline> a partire **dal giorno 16/04/2018**.

La guida per la compilazione del modello on-line è pubblicata sul sito internet del Consorzio (<http://www.cbaltovaldarno.it>), per tutti i nuovi utenti occorrerà effettuare una nuova registrazione al portale.

Solo per gli utenti della Campagna irrigua 2017 verranno inviate le credenziali di accesso (nome utente e password) tramite PEC o tramite posta ordinaria (in base ai dati indicati nella domanda per la passata campagna irrigua).

Le associazioni agricole di categoria (CIA, COLDIRETTI e CONFAGRICOLTURA) tramite i propri uffici di zona potranno dare supporto ai propri associati per la presentazione delle domande.

Si informa che i contributi dovuti per l'acqua fornita dagli impianti saranno costituiti da un rimborso fisso più un rimborso per acqua utilizzata, oltre IVA di legge, così strutturato:

Rimborso fisso (calcolato sugli Ettari dichiarati in sede di domanda di concessione):

- contributo per ettaro irrigato pari € **100,00**

Rimborso per acqua utilizzata (ripartito a scaglioni nelle seguenti fasce di incidenza calcolate sugli Ettari dichiarati in sede di domanda di concessione):

- fino a 1500 mc/ha € **0,115/mc**
- da 1500 a 3500 mc/ha € **0,135/mc**
- oltre 3500 mc/ha € **0,150/mc**

- **il tutto**, qualora la somma delle due precedenti componenti del rimborso risultasse inferiore a € 100,00, verrà richiesto un rimborso **minimo pari a € 100,00**

Tali contributi saranno riscossi a seguito di emissione di fattura mediante bonifico bancario su conto corrente indicato nella fattura medesima.

Si precisa che qualora **le fatture relative alle campagne irrigue precedenti non risultino pagate, non verrà rilasciata alcuna fornitura irrigua prima del relativo saldo.**

Potranno essere rilasciate, ad insindacabile giudizio del Consorzio, concessioni anche per l'irrigazione di particelle non ricomprese nel territorio dei Distretti attivi, purché tale prelievo non porti squilibrio all'interno della rete. In relazione alla disponibilità della risorsa e al comportamento della rete, il Consorzio si riserva, in qualsiasi momento e anche a campagna irrigua avviata, di revocare immediatamente tali concessioni al di fuori dei Distretti attivi.

In relazione alla disponibilità della risorsa e al comportamento della rete, nel caso in cui se ne riscontri la necessità, anche a campagna irrigua avviata, gli utenti dovranno rispettare i **turni irrigui** che verranno stabiliti e comunicati dal Consorzio.

Il Consorzio declina ogni responsabilità per l'eventuale interruzione del servizio e per gli eventuali danni causati alle colture qualora durante l'esercizio irriguo siano necessari interventi sulle reti ovvero per mancato rilascio dell'acqua da parte dell'Ente Acque Umbre-Toscane EAUT.

Il Consorzio non è responsabile dei tratti di impianto installati dagli utenti a valle dei punti di consegna; restano pertanto a carico di ciascun utente gli oneri per la realizzazione delle opere necessarie a raggiungere il punto di consegna per la derivazione ed ogni eventuale autorizzazione o nulla osta da parte di altri enti o dai proprietari confinanti.

I tratti di impianto realizzati dagli utenti, siano essi permanenti o temporanei, che gravano su particelle di terreno di proprietà di terzi sono disciplinati dagli articoli 1033 e seguenti del codice civile, i quali disciplinano le servitù di acquedotto coattivo e l'obbligo di dare passaggio alle acque. E' quindi onere a carico degli utenti provvedere agli eventuali accordi con i proprietari del fondo servente per il passaggio delle proprie condotte.

Si comunica inoltre:

- **in caso di emergenze è attivo un numero telefonico 335-8758306 attivo 24 ore su 24.**
- **verranno effettuati sopralluoghi in campo e verifiche informatico-territoriali sui dati dichiarati.**

Per qualsiasi informazione o chiarimento si potrà rivolgere al Settore Irrigazione e Fondi Strutturali del Consorzio 2 Alto Valdarno (tel. 0575-19002 – e-mail consorzio2altovaldarno@cbaltovaldarno.it).

Il Consorzio 2 Alto Valdarno

Localizzazione dei Distretti

Di seguito vengono riportate le principali località servite da ciascun distretto, si veda anche la cartografia riportata sul sito internet del Consorzio (<http://www.cbaltovaldarno.it>).

- Il Distretto n. 1 è compreso interamente all'interno del Comune di Arezzo nella zona nord del territorio comunale e serve le seguenti località e frazioni: Chiassa, Vico, Tregozzano, Campoluci, Petrognano e Quarata.
- Il Distretto n. 7 è compreso interamente all'interno del Comune di Castiglion Fiorentino tra le località Pozzo Nuovo e Manciano.
- Il Distretto n. 21 è collocato nella parte nord della Valdichiana tra i Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana e Monte San Savino e serve le seguenti località e frazioni: Mugliano, Pieve al Toppo, Badia al Pino, Tuori, Tegoletto e Vado.
- Il Distretto n. 42-43 è compreso interamente all'interno del Comune di Montepulciano e serve le seguenti località e frazioni: piana di Valiano, Acquaviva, e Montepulciano stazione.

Per utenti della Provincia di Siena

Una volta inviata la domanda l'utente è tenuto a prendere un **appuntamento sul posto** con il personale del Consorzio (tel. 0575-19002 – Settore irrigazione) per **indicare con esattezza il/i punti di consegna dove intende allacciarsi, per l'eventuale rilascio della concessione e l'avvio del prelievo dell'acqua**. L'erogazione dell'acqua potrà avvenire tramite attivazione di una tessera personale *hydropass*. In tal caso il Consorzio provvederà a inizio stagione a caricare il numero di mc di cui l'utente farà richiesta, l'utente sarà responsabile della sua custodia. L'inserimento della tessera nel gruppo di consegna avvierà l'erogazione dell'acqua. L'utente è responsabile del corretto funzionamento della propria tessera ed è tenuto a comunicare tempestivamente al Consorzio eventuali malfunzionamenti o guasti.

Per utenti della Provincia di Arezzo

Gli utenti che faranno richiesta di allaccio, prima dell'attivazione dell'erogazione, dovranno ordinariamente dotarsi, a propria cura e spese, di **contatori di volume da bollare da parte del Consorzio prima dell'uso, di tipologia idonea all'erogazione e con le caratteristiche tipo richiamate nell'allegato tecnico alla presente**. Nell'allegato è riportato anche un treno idraulico esemplificativo.

Una volta inviata la domanda e installato il treno idraulico, contatore compreso, l'utente è tenuto a **prendere un appuntamento sul posto** con il personale del Consorzio (tel. 0575-19002 – Settore irrigazione) per l'eventuale rilascio della concessione, la bollatura e la prima lettura del contatore propedeutici all'avvio del prelievo dell'acqua.

L'utente è responsabile del corretto funzionamento dell'intero treno idraulico e in particolare del contatore ed è tenuto a comunicare tempestivamente al Consorzio eventuali malfunzionamenti o guasti in particolare del contatore, nonché a provvedere tempestivamente al suo ripristino.

Per informazioni o per stabilire a quale idrante predisporre l'attacco, qualora la scelta non sia univoca, si prega di mettersi in contatto con il Consorzio (tel. 0575-19002 – Settore irrigazione).

Per utenti della Provincia di Arezzo

CARATTERISTICHE TIPO DEL CONTATORE E TRENO IDRAULICO

A) CONTATORE PER ACQUA IRRIGUA: gruppo di misura a turbina o mulinello non completamente immersi; orologeria trasmissione “protetta”, a lettura diretta protetta da coperchio lucchettabile e bollabile.

Pressione massima di esercizio (PN) 16 bar (1,6 MPa).

Caratteristiche secondo normativa CEE/ISO 75/33 classe metrologica A (o superiore).

Installato a regola d’arte come da specifiche del costruttore (*).

DN mm	Portata mc/ora			Portata litri/sec.		
	Qmin	Qn	Qmax	Qmin	Qn	Qmax
...						
32	0.12	6	12	0.03	1.7	3.3
50	1.2	15	30	0.3	4.2	8.3
65	2.0	25	50	0.6	6.9	14
80	3.2	40	80	0.9	11	22
100	4.8	60	120	1.3	17	33
125	8.0	100	200	2.2	28	56
...						



Qmin = Portata Minima

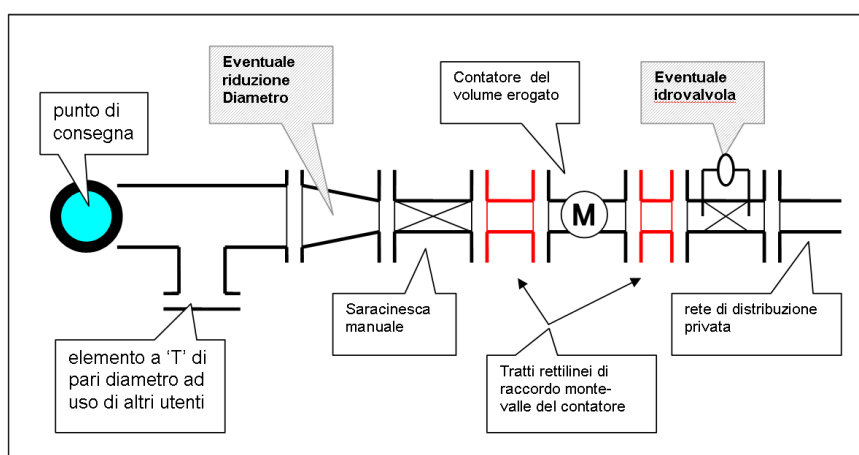
Qn = Portata Nominale: portata che definisce il misuratore ed è la condizione di funzionamento ottimale.

Qmax = Portata Massima

B) TRENO IDRAULICO PER DERIVAZIONE FISSA

Le derivazioni fisse dovranno essere **concordate con il Consorzio Gestore** e dotate di un treno idraulico composto, a titolo esemplificativo, da: un elemento a ‘T’, se necessario, una saracinesca di chiusura di sicurezza, contatore di volume, tratti rettilinei a monte e valle come da specifiche del produttore.

In ogni caso per assentire la posa di tali derivazioni verrà verificata da parte del Gestore l’assenza di ricadute negative sugli altri soggetti serviti.



(*)NOTA In assenza di specifiche diverse del costruttore dell’apparecchio, il contatore dovrà essere installato in posizione orizzontale, in bolla, con due tratti rettilinei a monte e a valle dell’apparecchio pari ad una lunghezza di almeno 10 volte il diametro della tubazione per la parte a monte e 5 volte il diametro per la parte a valle